

ANGELINA: DAL DRAGONE ALLA MAPPA

Londra. Angelina Jolie, 40, ha tatuato sul braccio le coordinate geografiche di nascita dei suoi 6 figli e di Brad Pitt. Prima, però, ha cancellato il dragone con il nome dell'ex marito Billy Bob Thornton, 60 (sotto).



BELÉN HA SBIADITO IL SUO CUORE

Milano. È sbiadito il cuore con due innamorati che Belén, 30, ha tatuato sul braccio (nel tondo, l'originale). Lo fece in coppia col marito Stefano De Martino, ma ora è in via di estinzione.



PER ELISABETTA EMINEM È TRAMONTATO

Milano. Quando era la velina di *Striscia*, Elisabetta Canalis, 36, aveva inciso il nome del rapper Eminem (sotto). In onda glielo coprivano col *make up*, lei lo definì poi «un errore di gioventù», e lo modificò con una coroncina di fiori.

SFOGLIATE L'ALBUM DELLE STAR TATUATE ITALIANE E SOPRATTUTTO STRANIERE. SU OGGI.IT

Questo tattoo non mi piace più

CANCELLARE UN TATUAGGIO CHE HA STANCATO NON È FACILE. L'ESPERTO

SPIEGA COME SI PROCEDE E AVVERTE: «L'ESITO PUÒ NON ESSERE PERFETTO»

di Michela Auriti



MELANIE: ANTONIO VIA
Taormina (Messina). A tempo di record, dopo la separazione da Banderas, Melanie Griffith, 58, si è fatta cancellare il nome Antonio (a destra), che prima trionfava (sopra).



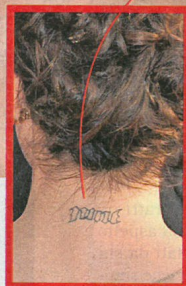
MEGAN: MARILYN SCOMPARE
Toronto (Canada). L'attrice Megan Fox, 29, aveva una Marilyn Monroe tatuata sull'avambraccio (sopra), che sta progressivamente sparendo (nel tondo). «Non era una donna felice», spiega lei.



MEL C: CROCE ADDIO
Londra. Mel C, 41, ex Spice Girls, ha eliminato la mega croce che figurava sul braccio sinistro. Ora è più pulita.



FEDERICA: QUELLA RONDINE AL POSTO DI "BALÙ"
Federica Pellegrini, 27 (nel tondo), aveva tatuato sul piede "Balù", soprannome del suo ex Luca Marin (qui sopra, a destra). Finita la storia, l'ha coperto con una rondine (a sinistra).



EVA "RIPULITA"
Los Angeles (Stati Uniti). Finito il matrimonio con il cestista Tony Parker, Eva Longoria, 40, ha eliminato la scritta «nine», dedicata al numero di maglia dell'ex.

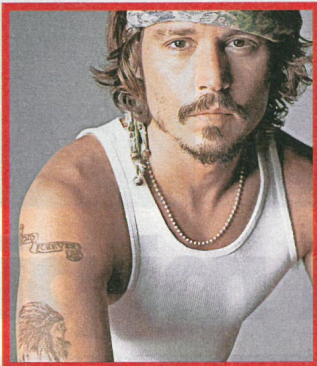
Milano, settembre



Tattoo non mi piaci più. L'estate è finita, e allora basta con quel segno che ricorda un amore naufragato o il tribale sul bicipite in memoria di un'adolescenza turbolenta. Sono quasi 7 milioni gli italiani tatuati (dati dell'Istituto superiore di Sanità), ma tra loro cresce la voglia di cancellare.

I vip insegnano. A tempo di record, Melanie Griffith rinunciò al nome dell'ex marito Banderas incorniciato in un cuore. Negli anni Novanta, Johnny Depp passò i tre di fidanzamento con Winona Ryder a esibire il tatuaggio «Winona forever». Ma siccome spesso l'amore non è eterno, alla data di scadenza optò per una scelta minimalista: tolse solo l'ultima sillaba e «Winona forever» diventò il più greve «Wino forever», ubriacone per sempre. Eva Longoria, alla fine dell'unione con il cestista Tony Parker, "pulì" la nuca da quel «nine» inciso che era il numero di maglia dell'ex amato.

DEPP LO HA MODIFICATO
Los Angeles (Stati Uniti). Johnny Depp, 52, aveva sul braccio «Winona forever», «Winona per sempre», in omaggio alla «sua» Winona Ryder. Finito l'amore, ecco «Wino forever», ubriacone per sempre.



Nel nostro Paese, dati Aicpe (Associazione italiana di chirurgia plastica estetica), sarebbero 12 mila nel 2014 i *tattoo*-pentiti. «Certe scelte si fanno da giovani, senza pensare che si tratta di un segno che ci accompagnerà per la vita», dice il dottor **Luca Siliprandi**, vicepresidente dell'Aicpe (nel

tondo). «Molti si stufano, cambiano gusti e passioni, dunque decidono di rimuovere il disegno o la scritta. Alcuni lo fanno per motivi di lavoro: non avere tatuaggi o *piercing* è obbligatorio per chi entra nell'Esercito o in Polizia, Carabinieri, Finanza. Altri rinunciano perché non è più tempo di esibire un *tattoo* ormai "sfaldato" per effetto dell'età».

A fine settembre il sole della spiaggia sarà archiviato e la pelle, per diversi mesi, resterà nascosta e protetta. Questa è la stagione ideale per procedere all'eventuale rimozione, ma l'intervento non è né facile né indolore. Né, spesso, definitivo. «Togliere un tatuaggio è molto più arduo che farlo»,

spiega Siliprandi. «Il laser non sempre lo cancella del tutto: l'efficacia del trattamento dipende da colore, profondità, densità e tipo di pigmento oltre che dal colore di pelle del paziente. La rimozione è problematica, per esempio, per chi ha la pelle più scura del tatuaggio da eliminare: si corre allora un forte rischio di alterare la pigmentazione. È inoltre sconsigliata a chi ha la tendenza a sviluppare cicatrici ipertrofiche o cheloidi. E a chi presenta infezioni attive della pelle».

SOPRATTUTTO IL GIALLO È DIFFICILE DA RIMUOVERE

Attenti poi al colore del *tattoo*: «Il verde, l'azzurro e soprattutto il giallo sono molto difficili (a volte impossibili) da rimuovere, mentre il rosso può in alcuni casi scurirsi per effetto di eventuali materiali ferrosi presenti nel pigmento. I tatuaggi più vecchi sono più facili da eliminare rispetto ai più recenti, perché il corpo ha già espulso parte del colore». Il *tattoo*-pentito oggi deve affidar-

si al laser. Dice l'esperto: «Al momento la tecnica più efficace è rappresentata dai laser q-switchati (Q-S), che hanno sostituito la vecchia dermoabrasione. Tali strumenti producono un impulso di brevissima durata, che distrugge le cellule entro le quali sono accumulati i granuli di pigmento, spezzandoli in frammenti più piccoli. Essi vengono smaltiti nei liquidi corporei o da cellule migranti nel corso dei giorni o delle settimane successive. Va ricordato che tra una seduta e l'altra devono passare almeno 45-60 giorni, proprio per consentire la spontanea rimozione dei pigmenti e arrivare alla progressiva scomparsa del tatuaggio. Senza antiestetiche cicatrici». Per annullare un'incisione sulla pelle sono necessarie diverse sedute, a distanza di circa 6-8 settimane una dall'altra. Dice Siliprandi: «Nei casi più facili sono sufficienti 3-5 sessioni, nei più difficili si arriva a 8-12. La durata di ogni singola seduta dipende dalla

superficie del tatuaggio da rimuovere: un'area di 4 centimetri per lato viene trattata in una decina di minuti. Per ridurre il dolore del laser viene di norma applicata una crema anestetizzante 30 minuti prima della seduta e, durante il trattamento, del ghiaccio sulla cute. L'esposizione della pelle trattata al sole, o a lampade abbronzanti, dev'essere evitata almeno per un mese. Avendo cura, nel corso delle prime sedute, di utilizzare creme a filtro solare ad alta protezione». E siamo ai costi: dai 150 ai 400 euro a seduta, non esattamente poco. Forse anche per questo Belén, con abile tattica, sorprese tutti a una festa: la pelle le era tornata liscia e perfetta, proprio lì sul braccio, dove una coppia di innamorati si annullava dentro un cuore. Era il tattoo fatto in tandem con Stefano De Martino e coperto dal fondotinta di un bravo *make up artist*. Tutto il resto, naturalmente, è gossip.

Michela Auriti